



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Nuovo regolamento sull'identità digitale europea (e-ID): il nuovo portafoglio digitale che non occupa spazio nelle tasche dei cittadini europei

La transizione digitale, insieme a quella ecologica, è ormai da tempo uno degli obiettivi trainanti della crescita economica e dell'azione strategica europee. In particolare, nel marzo 2021 la Commissione europea ha presentato il "Percorso per il decennio digitale", che delinea la strategia di governance necessaria a raggiungere gli obiettivi di digitalizzazione entro il 2030. Il Consiglio ha adottato la guida alla digitalizzazione l'8 dicembre 2022, rafforzando la leadership digitale dell'UE nel promuovere politiche digitali inclusive e sostenibili al servizio della popolazione europea. Nello specifico, il programma mira a rafforzare le competenze e istruzione nell'ambito digitale e a promuovere la digitalizzazione dei settori pubblico, finanziario e imprenditoriale. Tuttavia, la nuova spinta verso la digitalizzazione non si riflette solo nelle recenti riforme europee dirette ai settori dell'industria e della finanza, ma anche a livello individuale, nelle realtà quotidiane dei cittadini europei. In tal contesto, nel giugno del 2021 la Commissione ha adottato la proposta di regolamento relativo alla creazione di un'identità digitale europea, pensata per essere accessibile a tutti i cittadini, residenti e imprese dell'UE tramite l'uso di un portafoglio europeo di identità digitale. In generale, l'identità europea digitale è stata progettata al fine di consentire ai cittadini europei di controllare e decidere quali informazioni personali vengono condivise online attraverso la creazione di un portafoglio digitale disponibile su applicazioni per cellulari e altri dispositivi. L'iniziativa del 2021 ha modificato il precedente regolamento eIDAS del 2014, che gettava le basi per l'accesso ai servizi pubblici e lo svolgimento in modo sicuro di transazioni online e transfrontaliere all'interno dell'UE. Il regolamento del 2021 richiedeva agli Stati membri di emettere un portafoglio di identità digitale nel contesto di un regime di identificazione elettronica notificato, basato su norme tecniche comuni e soggetto a una certificazione obbligatoria.

La proposta della Commissione è stata discussa durante i consueti negoziati inter-istituzionali che sono risultati in un primo accordo politico provvisorio concordato tra il Consiglio e Parlamento il 29

giugno 2023, poi finalizzato l'8 novembre del 2023. L'iter legislativo ha avuto un nuovo sviluppo lo scorso 26 marzo con l'adozione da parte del Consiglio di un nuovo quadro giuridico per un'identità digitale europea (eID), che segna un cambio di paradigma per l'identità digitale in Europa, nonché un passo fondamentale verso la digitalizzazione della società europea.

Cos'è cambiato?

Il regolamento riveduto adottato dal Consiglio mantiene l'iniziale impostazione della proposta della Commissione rafforzando l'applicazione del regolamento in diversi settori essenziali per i cittadini europei. In particolare, i colegislatori europei hanno stabilito che i titolari del nuovo portafoglio virtuale usufruirà, sia in modalità online che offline, di un pannello di gestione di tutte le transazioni che offrirà la possibilità di segnalare eventuali violazioni della protezione dei dati e di interagire con altri portafogli. I cittadini potranno registrarsi nel portafoglio utilizzando i regimi di identificazione nazionali e usufruire di una firma elettronica gratuita per utilizzi non professionali. Nello specifico, il nuovo regolamento si fonda sulle seguenti disposizioni:

1. entro il 2026, ogni Stato dell'UE deve fornire ai cittadini un portafoglio digitale e riconoscere quelli di altri Stati membri.
2. Il portafoglio sarà gratuito per tutti, con meccanismi di convalida gratuiti e componenti software open source, salvo eccezioni giustificate.
3. Viene garantita la coerenza tra il portafoglio come mezzo di identificazione elettronica e il sistema nell'ambito del quale è stato emesso
4. Il regolamento chiarisce l'ambito di applicazione dei certificati qualificati di autenticazione di siti web, garantendo così che gli utenti possano verificare chi è l'amministratore di un determinato sito web nel rispetto delle norme e gli standard di sicurezza vigenti nel settore.

Prossimamente, il regolamento riveduto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione. Inoltre, si prevede che il regolamento sarà pienamente attuato entro il 2026.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Consiglio dell'Unione Europea

LINK alla notizia: <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/03/26/european-digital-identity-eid-council-adopts-legal-framework-on-a-secure-and-trustworthy-digital-wallet-for-all-europeans/>.

Identità digitale europea: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/european-digital-identity_it.

Proposta 2021 della Commissione: <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9471-2021-INIT/it/pdf>